

EIMA ENERGY 2018 Programma Seminari tematici

(Mercoledì 7 novembre)



Workshop – Innovazione nel settore agrario e forestale per la Sostenibilità Energetica
Sala Quintetto, Padiglione 36 (ore 15,00 – 17,00)



Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, nell'ambito del progetto di eccellenza dal titolo: "Sostenibilità dei sistemi agrari e forestali in ambiente mediterraneo in un contesto di cambiamento globale (Global Change)" ac. SAFE-MED, sta sviluppando diverse attività di ricerca rivolte al tema della sostenibilità in vari settori del contesto agro-forestale; tra queste l'aspetto energetico costituisce uno degli obiettivi da centrare. Il settore delle agro-energie rappresenta una delle punte più avanzate dello sviluppo dell'agricoltura, sia per il livello di maturità raggiunto da tutte le tecnologie collegate ad esso, sia perché sulle agro-energie convergono le più recenti riflessioni in merito all'utilizzo del suolo, alla piena valorizzazione delle risorse, all'efficienza energetica e al risparmio dell'acqua.

Programma

- 15.00 – Apertura lavori
- 15.15 – Introduzione al Progetto (Nicola Lacetera - Direttore Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali)
- 15.30 – Le attività di ricerca del WP3 - Innovazioni nei settori agrario e forestale per la Sostenibilità Energetica (Andrea Colantoni - Referente per il WP3)
- 15.45 – Evoluzione della produzione di cippato di legno in Italia: meccanizzazione e destinazioni d'uso (Sanzio Baldini)
- 16.00 – L'impiego di forni mobili per la carbonizzazione all'imposto: attivazione di filiere forestali corte" (Rodolfo Picchio)
- 16.15 – Sistemi di gassificazione della biomassa per la cogenerazione (Mauro Villarini)
- 16.30 – Scienza Applicata in Natura per una Sansa Autosostenibile - SANSA (Massimo Cecchini)
- 16.45 – Conclusioni

(Giovedì 8 novembre)



Workshop – Il progetto AGRICARE: l'innovazione delle agrotecniche per il risparmio di energia e la protezione del suolo

Sala EIMA WEB TV, Centro Servizi (ore 9,30 – 10,45)



Il progetto “AGRICARE”, finanziato dalla Commissione europea con i fondi del Programma LIFE, ha dimostrato, con tre anni di sperimentazione, che l'applicazione delle moderne attrezzature meccaniche ed elettroniche (**agricoltura di precisione**) alle tecniche di semina su sodo e minima lavorazione (**agricoltura conservativa**) consentono di dare una risposta significativa in termini di riduzione dei gas serra e di protezione dei suoli per la conservazione o l'aumento della sostanza organica e per la prevenzione dai fenomeni di degrado. Tutto questo mantenendo o addirittura migliorando le rese produttive rispetto alle tecniche di coltivazione convenzionali.

Il progetto AGRICARE pur essendo terminato formalmente a metà 2017 per gli aspetti formali, è continuato nella sua attività di sperimentazione e divulgazione delle preziose esperienze maturate. A tal fine il workshop sarà rivolto alle aziende agricole per indirizzarle nella scelta delle tecniche di agricoltura conservativa da adottare con lo scopo di ridurre il consumo di gasolio, ed ottimizzare l'impiego di concimi e sementi in colture da pieno campo tipiche del nord d'Italia

Relatori

Nicola Colonna (ENEA - Divisione Biotecnologie e Agroindustria)

Lorenzo Furlan (Veneto Agricoltura - Settore ricerca agraria)

(Giovedì 8 novembre)



Workshop – Fake news una zavorra per l’innovazione
Sala Quintetto, Padiglione 36 (ore 12,00 – 13,00)



In collaborazione con la rivista Nuova Energia, Federunacoma e Itabia hanno avviato una campagna di informazione per evidenziare quanto le “fake news” possano nuocere all’attivazione di molte iniziative valide. Il settore della bioenergia soffre molto di questo fenomeno che alimenta la sindrome NIMBY. Si porteranno alcuni esempi su cui discutere.

(Giovedì 8 novembre)

Workshop – La Chimica verde per un ortofrutticoltura sostenibile

Sala Quintetto, Padiglione 36 (ore 15,00 – 17,30)



ORTOFRUTTICOLTURA
SOSTENIBILE
PROPOSTE DI CHIMICA VERDE

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Il Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA promuove e coordina, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, alcune iniziative (Focus) al fine di individuare soluzioni ai problemi tecnici, gestionali, organizzativi, commerciali, riscontrati nelle principali filiere agricole e agroalimentari italiane.

Tra queste, un focus è dedicato in particolare alle opportunità che la Chimica Verde può offrire al settore ortofrutticolo, di cui nei mesi scorsi sono stati rilevati i principali fabbisogni, individuando anche alcune possibili soluzioni in chiave sostenibile.

L'obiettivo del seminario è duplice. Si intende in primo luogo presentare i risultati del lavoro svolto fino ad oggi e, in secondo luogo, si vuole aprire un confronto tra rappresentanti del mondo della ricerca, delle istituzioni pubbliche e dell'industria. Il confronto, in particolare, ha la finalità di far emergere le possibili tappe di un percorso comune dove, tenendo conto delle istanze che provengono dal mondo operativo, si possa convergere verso l'individuazione, la valorizzazione e la diffusione di soluzioni sostenibili per l'agricoltura e la società.

Programma

14.30 - Registrazione

15.00 - Introduzione (Anna Vagnozzi - CREA-Politiche e Bioeconomia)

15.15 - Agricoltura e Chimica Verde (Luca Lazzeri - CREA Cerealicoltura e colture industriali)

15.35 - I primi risultati dell'indagine nelle regioni coinvolte nel progetto (Sofia Mannelli - Chimica Verde Bionet)

15.55 - Innovazione e buone pratiche in Sicilia (Vincenzo Morreale - Azienda agricola BIOINAGRO)

16.20 - TAVOLA ROTONDA “la ricerca, la politica e l'industria” (Modera Antonio Boschetti - Informatore Agrario)

Intervengono:

Gualtiero Bittini* (MiPAAFT), Andrea Bordoni* (Regione Marche), Nicola Colonna (ENEA), Beppe Croce (Chimica Verde Bionet), Sara Guerrini (Novamont), Nicola Pavone* (Regione Molise), Luigi Trotta (Regione Puglia), Annalisa Zezza (CREA-Politiche e Bioeconomia).

17.20 - Conclusione e chiusura lavori (Carla Abitabile - CREA-Politiche e Bioeconomia)



(Venerdì 9 novembre)



Workshop – I residui agricoli: da scarti a preziosa risorsa per l’industria dei bioprodotto
Sala Quintetto, Padiglione 36 (ore 10,00 – 13,00)



Il Progetto ENABLING “Enhance New Approaches in Biobased Local Innovation Networks for Growth”, sviluppato nell’ambito del programma H2020 (CSA, Coordination Support Action), ha l’obiettivo di stimolare il promettente mercato dei bioprodotto agevolando il contatto tra il settore agricolo (produttore di biomasse) e quello industriale (trasformatore).

Al Progetto, coordinato da FEDERUNACOMA e ITABIA, partecipano 16 Partners in rappresentanza di 13 Paesi diversi (Italia, Belgio, Norvegia, Irlanda, Austria, Bulgaria, Gran Bretagna, Olanda, Grecia, Repubblica Ceca, Israele, Francia, Germania). Nell’ambito di ENABLING verranno attivate una serie di azioni volte a facilitare lo sviluppo della bioeconomia puntando sulla massima valorizzazione di materie prime di origine biologica – residuali o appositamente coltivate – da destinare a diversi settori con grandi potenzialità di sviluppo come la chimica verde, il tessile, l’automotive, la nutraceutica, la bioedilizia ecc.

Lo scopo del seminario sarà quello di presentare i primi interessanti risultati delle attività svolte in ambito nazionale circa le stime della disponibilità di risorse sul territorio, la selezione delle migliori pratiche, il coinvolgimento dei vari soggetti portatori d’interesse.

Programma

09.30 – Registrazione

10.00 – Apertura lavori (Marco Pezzini – FEDERUNACOMA)

10.10 – Presentazione del Progetto ENABLING (Giorgia Noaro – FEDERUNACOMA)

10.20 – Le biomasse residuali disponibili per il mercato dei bioprodotto (C. De Carolis, M. Monni – ITABIA)

10.40 – Le buone pratiche dell’industria biobased italiana (Sofia Mannelli – ITABIA)

11.00 – Il Service Learning: insegnare il cambiamento (Teresa Cecchi – Istituto Montani)

11.20 – Fonti rinnovabili ed efficienza: non solo energia (G.B. Zorzoli – Coord. FREE)

11.40 – La distilleria un esempio di bioraffineria integrata (Sandro Cobror – ASSODISTIL)

12.00 – Biomattoni: la natura dentro casa (Annika Patregnani – PRESPAGLIA)

12.20 – Cosmesi da materie prime di origine vegetale (Fabrizio Zago – EcoBioControl)

12.35 – Discussione

(Venerdì 9 novembre)



Workshop – Meccanizzazione forestale innovativa a basso impatto ambientale

Sala Quintetto, Padiglione 36 (ore 14,00 – 15,00)



Il salone EIMA Energy prevede l'allestimento di una mostra dinamica dove i visitatori potranno assistere, guidati dai ricercatori del CNR IVALSA, alla messa in funzione delle macchine operatrici che caratterizzano le diverse fasi della filiera di raccolta, condizionamento e conversione energetica delle biomasse. Le ditte che partecipano a questa iniziativa interverranno al workshop dove si tratterà il tema dell'innovazione nel settore della meccanizzazione nell'ottica dello sviluppo sostenibile, portando ad esempio i modelli esposti in fiera.

(Venerdì 9 novembre)



Workshop – “Progetto di Partenariato Industriale in Costa Rica”: Risultati degli interventi di sviluppo di sistemi meccanici per la valorizzazione dei residui colturali dell’ananas.

Sala Quintetto, Padiglione 36 (ore 15,00 – 16,00)



Nell’ambito del Progetto “Partenariato industriale in Costa Rica” - a valere sul Piano di Promozione Straordinaria del Made in Italy - del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) è stato firmato un Accordo di collaborazione tra l’Agenzia per la promozione all’estero e la internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE-Agenzia) ed il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria (CREA) per la realizzazione di un intervento di meccanizzazione agricola in Costa Rica per lo sviluppo di sistemi meccanici sia per la valorizzazione dei residui colturali dell’ananas sia per contribuire a risolvere la problematica della mosca cavallina (*Stomoxys calcitrans*).

Il workshop ha l’obiettivo di presentare i risultati ottenuti dal Progetto di partenariato industriale ed acquisire indicazioni dai partecipanti per le attività future.

Programma

- 15.00 – Registrazione partecipanti
- 15.15 – Apertura dei lavori (Maria Concetta Giorgi – Ministero dello Sviluppo Economico)
- 15.30 – Progetto di Partenariato industriale in Costa Rica Miglioramento della meccanizzazione della coltura dell’ananas. Risultati e prospettive per l’industria italiana di settore (Roberto Lovato – ICE-Agenzia)
- 15.40 – Attività di ricerca condotta in Costa Rica per definire il sistema meccanico idoneo per il trattamento dei residui colturali dell’ananas (Luigi Pari – CREA)
- 16.00 – La collaborazione tra Istituzione di Ricerca Internazionali: il caso del Costa Rica (Attilio Tonolo – Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo - MIPAAF)
- 16.20 – Collaborazione Italia-Costa Rica (Giovanna Valverde – Ambasciata del Costa Rica)
- 16.40 – Conclusioni ed interventi del pubblico

(Sabato 10 novembre)



Workshop - “Colture oleaginose polivalenti per la bioeconomia”

Sala Gavotta, Padiglione 33-34 (ore 10,00 – 13,00)



Il Progetto PANACEA, finanziato dal programma Horizon 2020 dell'UE, costituisce un Network Tematico promosso dal Partenariato Europeo per l'Innovazione “Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura” (PEI-AGRI). Il Network PANACEA, attraverso l'organizzazione di eventi interattivi a livello nazionale e regionale, promuove l'incontro tra ricerca, industria e comunità agricola, con l'obiettivo di raccogliere e scambiare i risultati di ricerca e innovazione sulle più promettenti colture non-food, lungo l'intera catena del valore (coltivazione, trasformazione, utilizzo), rendendoli disponibili agli operatori per una immediata applicazione pratica.

Il Workshop focalizza l'attenzione su alcune tra le più promettenti colture non-food per lo sviluppo della bioeconomia italiana con un approccio circolare. In particolare, sono presentate alcune colture definibili polivalenti per l'utilizzo diversificato delle diverse componenti della pianta, inclusi i residui colturali e, tra queste, camelina, cardo, cardo mariano, canapa e lino, che sono oggetto di notevole interesse e applicazione in Italia.

Gli attori coinvolti lungo l'intera catena del valore (agricoltori, ricercatori, agronomi, industrie bio-based, policy makers) sono chiamati a contribuire attivamente al Workshop, esprimendo le necessità e le idee innovative, da ciascuna prospettiva. I punti salienti della discussione contribuiranno alla definizione di una roadmap nazionale per garantire una più ampia diffusione delle colture non-food nell'agricoltura italiana ed europea. Inoltre risultati e i casi di successo presentati, verranno diffusi attraverso la piattaforma online PANACEA e i canali messi a disposizione dalla rete PEI-AGRI.

Programma

09.30 – Registrazione

10.00 – Benvenuto (Luigi Pari – CREA)

10.10 – Vantaggi e limiti delle nuove colture da olio (Federica Zanetti – UNIBO)

10.30 – Cardo e Cardo mariano - Coltivazione e utilizzi (Tommaso Martinelli – CREA)

10.50 – Canapa e Lino - Coltivazione e utilizzi (Alessandro Zatta – S.I.S.)

11.10 – Pausa caffè

11.30 – Meccanizzazione e logistica (Antonio Scarfone e Vincenzo Alfano – CREA)

11.50 – Il punto di vista degli agricoltori (Marco Cartechini – agricoltore)

12.10 – Potenziali applicazioni industriali degli oli vegetali ad uso tecnico (Maria Grillo, ATPr&d – CEREAL DOCKS)

12.30 – Discussione (Luigi Pari – CREA)